



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Liceo Statale «B. Rescigno»

Scuola Polo Formazione SA25

ISTITUTO COMPrensivo SAN VALENTINO TORIO

Formazione docenti in anno di formazione e prova a.s. 2019-2020

INCONTRO DI RESTITUZIONE FINALE

Dirigente scolastico prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Programma dell'incontro

2

Formazione
Docenti Neoassunti

10.00 - 10.15	Presentazione - Dirigente scolastico Prof.ssa <i>Mariagrazia Gervilli</i>
10.15 - 11.15	La parola agli Esperti Facilitatori <ul style="list-style-type: none">– Lab. 1 – Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica – Prof.sse <i>A. Donadio</i> e <i>C. Rosati</i>– Lab. 2 - Gestione della classe e problematiche relazionali – Prof.sse <i>F. Buonaiuto</i> e <i>S. Lancellotti</i>– Lab. 3 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali – Prof. <i>S. Barba</i> e Prof.ssa <i>F. C. Cutolo</i>– Lab. 4 - Educazione allo sviluppo sostenibile - Prof.ssa <i>I. Robustelli</i>
11.15 - 11.45	Riflessioni sul corso - La parola ai corsisti
11.45 - 12.00	The Visiting: racconto di un'esperienza...
12.00 - 12.15	Saluti – Dirigente scolastico Scuola Polo Formazione AT25 - Prof.ssa <i>Rossella De Luca</i>
12.15 - 13.00	Lettura dati questionario di gradimento e saluti finali – Dirigente scolastico Prof.ssa <i>Mariagrazia Gervilli</i>

- *Aspetti organizzativi e didattici del corso*
- *Laboratori*
- *Virtual Visiting*
- *Monitoraggio: lettura dati*
- *Conclusioni*



Aspetti organizzativi e didattici del corso

4

Questa istituzione scolastica è stata delegata alla formazione dei docenti neoassunti per l'A.T. n. 25 dalla Scuola Polo per la formazione, Liceo Scientifico "B. Rescigno" di Roccapiemonte, in quanto l'I.C. San Valentino Torio, già nell'a.s. 2014/15, era tra le scuole accreditate in Campania per la formazione dei docenti neoassunti.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

5

Nell'ambito delle attività correlate al percorso formativo per i docenti neoassunti, in riferimento a quanto previsto dal DM 850 del 2015, questo Polo ha inteso supportare il processo formativo soprattutto con attività di tipo laboratoriale al fine di evitare la passività delle informazioni che genera dissoluzione o declino delle informazioni ricevute.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

6

Il primo banco di prova è stato quello di costruire un ambiente di apprendimento tale da far emergere le preconoscenze e le esperienze professionali dei docenti neoassunti, come contesto predisposto all'attivazione di nuove conoscenze, utili a favorire positivamente la pratica scolastica «in aula». In questo quadro è stato fondamentale il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente e, soprattutto, la motivazione verso le attività formative proposte dal Polo.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

7

All'inizio delle attività formative si è cercato di tener conto dei fabbisogni dei docenti e delle scuole di servizio, attraverso la ricerca del giusto equilibrio tra le esigenze formative individuali e l'attenzione alla crescita personale e professionale all'interno della propria comunità scolastica.

Il progetto formativo, modificato in parte in seguito all'emergenza COVID-19 che ha sospeso le attività didattiche in presenza e anche la formazione, si è arricchito di altre azioni quali: laboratori formativi ad hoc, osservazioni nella classe virtuale, costruzione del portfolio e, per alcuni di loro, il virtual visiting, il tutto ben rappresentato dal concetto di «bilancio delle competenze».

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

8

Infatti, ogni docente neoimpresso, all'inizio del proprio incarico, ha dovuto compilare una «sincera» autoanalisi delle proprie dimensioni professionali sulla base di alcuni standard di riferimento: conoscenze disciplinari e didattiche, capacità relazionali, gestione della classe, collaborazione con i colleghi, cura della formazione, su cui costruire un progetto di sviluppo professionale in un continuo processo di miglioramento.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

9

In questa fase iniziale del progetto prevale l'idea di un impianto di formazione dove i docenti e i formatori sono chiamati a contribuire attivamente con azioni sinergiche alla costruzione del modello formativo, perché entrambi portatori di competenze, in quanto coinvolti direttamente nei cambiamenti e nelle trasformazioni del fare scuola. Il modello formativo è stato strutturato con attività di accompagnamento che prevedono la produzione di strumenti operativi: linee guida, format, simulazioni di caso, scambio di buone pratiche e problem solving.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Aspetti organizzativi e didattici del corso

10

L'incontro iniziale (3 ore) in presenza, come previsto del DM 850/2015, è stato tenuto il 6 febbraio 2020 dal Direttore del corso D.S. Mariagrazia Gervilli che ha illustrato il quadro normativo di riferimento, il modello formativo e gli aspetti organizzativi e metodologici dei laboratori.

In seguito all'emergenza COVID-19 i quattro laboratori formativi sono stati riarticolati in modalità offline sulla piattaforma Docensnet, messa a disposizione dall'USR per la Campania.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

- *Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica*
- *Gestione della classe e problematiche relazionali*
- *Inclusione sociale e dinamiche interculturali*
- *Educazione allo sviluppo sostenibile*



Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

12

La competenza digitale è la IV delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Il laboratorio "Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica" mira a rendere i nuovi docenti capaci di reperire risorse dal web, produrre e presentare in forma fruibile e adeguata i propri materiali e favorire la condivisione degli stessi con studenti e docenti, allo scopo di realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, capaci di valorizzare competenze e conoscenze degli alunni e favorire il processo di inclusione degli studenti con BES e DSA.
- Il percorso, realizzato con modalità operative e tecniche tipiche del "learning by doing", ha fatto in modo che i docenti sperimentassero, in attività di tipo laboratoriale, le varie web-app o cominciassero a muovere i primi passi verso il coding e il pensiero computazionale mediante l'utilizzo delle piattaforme code.org e scratch.

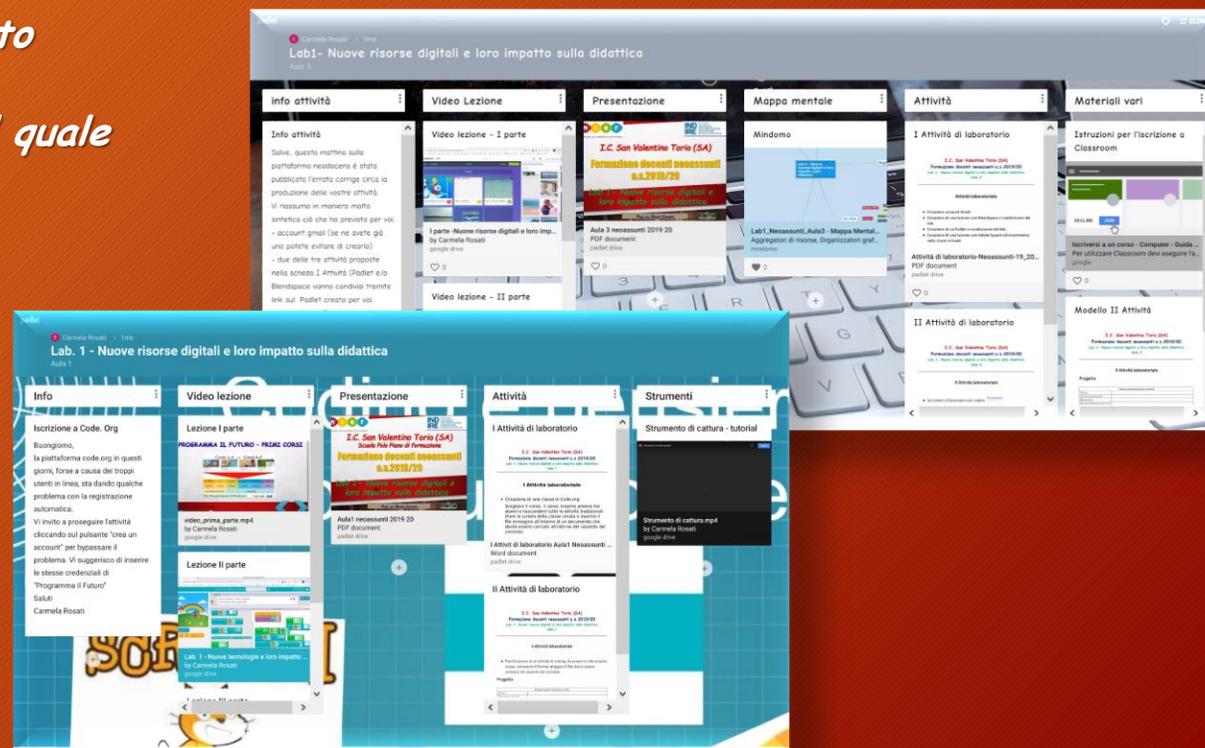


Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

13

Grazie alla Piattaforma Docensnet è stato possibile fruire di un ambiente online nel quale sono stati predisposti:

- ✓ *Info attività*
- ✓ *Video lezioni*
- ✓ *Presentazione*
- ✓ *Mappe mentali*
- ✓ *Cassetta degli attrezzi*
- ✓ *Attività laboratoriali*



Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

15

Obiettivi

- *Consolidare la capacità di: reperire nel web materiali e utilizzare il cloud;*
- *produrre oggetti multimediali e/o digitali*
- *realizzare, diffondere e condividere contenuti digitali, testuali, audio e video.*



Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica Risultati attesi - Competenze in uscita

16

"La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)"

Dunque dal corso di formazione si attendono le seguenti competenze in uscita:

- ✓ *essere consapevoli di come le TIC possono incentivare la creatività e l'innovazione didattica*
- ✓ *usare con dimestichezza e spirito critico le TIC per un'efficace azione didattica*
- ✓ *saper utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse attraverso le TIC*



Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Attività di laboratorio

17

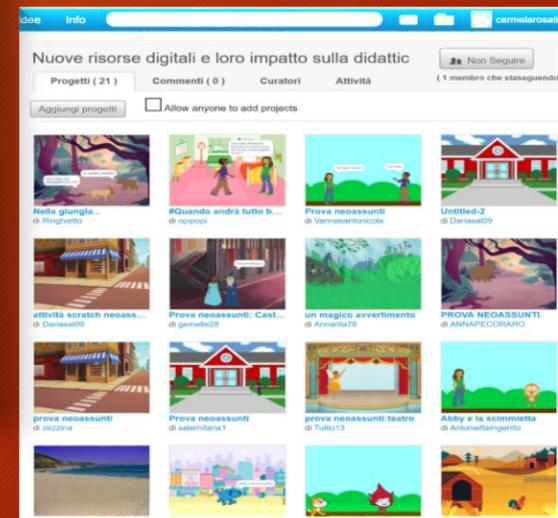
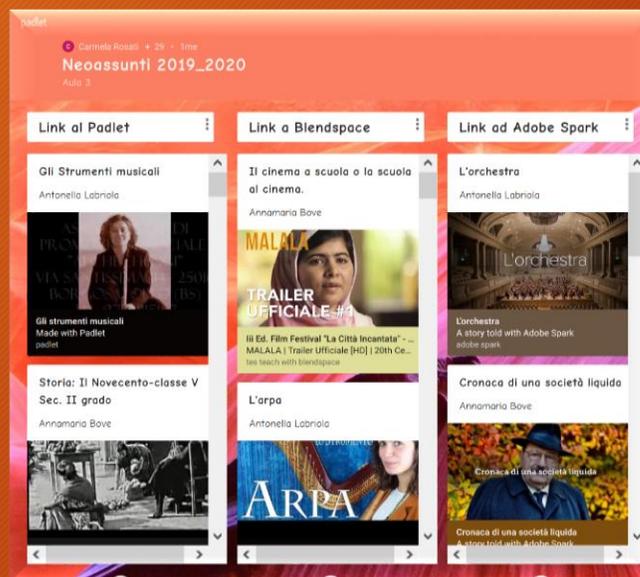
A lato l'immagine di un padlet in cui troviamo i lavori prodotti e lo screen della galleria realizzata in scratch nella quale sono state inserite le attività di coding!

Link al Padlet di Aula 3:

<https://padlet.com/provaneoaassunto/2iy6lcclii15>

Link alla galleria con i progetti di scratch - Aula 1

<https://scratch.mit.edu/studios/26617383/projects/>



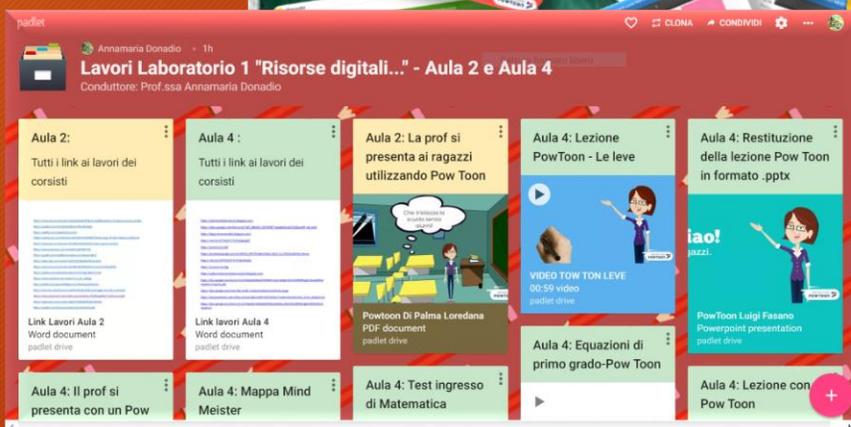
Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica - Attività di laboratorio

18

A lato il Padlet creato con i lavori dei corsisti di Aula 2 e Aula 4.

Link al Padlet:

<https://padlet.com/donadioannamaria/ar2t8iukv6198q1b>



Gestione della classe e problematiche relazionali

19

«La gestione della classe è uno dei maggiori successi nella storia delle ricerche in campo educativo del XX secolo»

Bromphy, Wenstein, 2006 p.5

Condurre una classe significa gestire le complessità di un gruppo e delle sue dinamiche, ricorrendo ed utilizzando tecniche, metodi e strategie per una conduzione efficace del gruppo stesso.

Attuando una serie di scelte organizzative e didattiche che partono dall'assetto degli spazi scolastici a quelli dell'aula, dall'incoraggiamento alla partecipazione e alla promozione dell'interesse, dalla costruzione di un clima relazionale positivo tra i vari protagonisti insegnante-alunno, al ripensamento del ruolo del docente stesso. Queste sono azioni considerate fondamentali per favorire lo sviluppo di un apprendimento funzionale e produttivo per ognuno e ciascuno.



Gestione della classe e problematiche relazionali - Obiettivi formativi

20

- *Riflettere sulla capacità di lettura sistematica delle variabili del contesto classe per valutare quali risorse e limiti presenta rispetto al fine che ci si prefigge di raggiungere*
- *Promuovere una maggiore professionalità del docente, attraverso l'acquisizione di informazioni e competenze sulla gestione della classe*
- *Approfondire la conoscenza delle varie strategie di intervento*
- *Avere consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo delle dinamiche affettivo-relazionali dell'alunno.*



Gestione della classe e problematiche relazionali - Laboratori

22

I lavori dei corsisti sono stati svolti con serietà, chiarezza e pertinenza; alcuni hanno illustrato i propri prodotti, arricchendoli con le proprie esperienze personali, descritti con originalità e ricchezza di particolari che meritano di essere condivisi...

<https://padlet.com/angelasantinalancellotti/jkcfg95qklezdkzq>

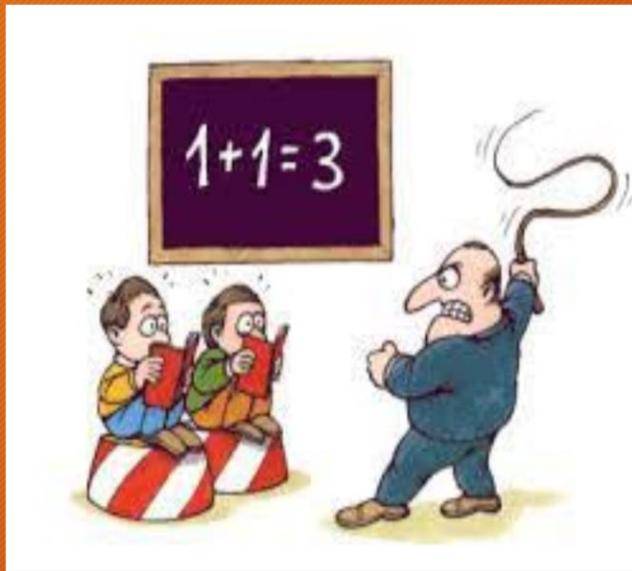


Gestione della classe e problematiche relazionali

23

Ieri

Gestire significava saper tenere la disciplina con autorità, sanzioni e rimproveri.



Gestione della classe e problematiche relazionali

24

Oggi

**Gestire significa conoscere i propri studenti,
essere autorevoli e promotori di un apprendimento
significativo e metacognitivo**



Gestione della classe e problematiche relazionali

25

"La scuola deve sostenere lo sviluppo della cultura dell'inclusione in collaborazione con la famiglia"



Gestione della classe e problematiche relazionali

26

«La scuola è il luogo delle domande, delle risposte, della crescita, dell'autonomia, della sperimentazione, della frustrazione e del tentativo di tollerarla, ma anche contesto motivante nel quale si alimenta l'autostima e la curiosità. In essa il docente insegna a come imparare, più che ad apprendere ciò che si deve sapere.»

(S. Tamaro, Alzare lo sguardo. Il diritto di crescere, il dovere di educare)



LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

27

La finalità principale dell'inclusione sociale è quella di garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società. In ambito scolastico l'educazione inclusiva deve necessariamente accogliere le caratteristiche e le potenzialità di ogni alunno per valorizzarne l'unicità e per far sì che le differenze diventino risorse.

Il laboratorio "Inclusione sociale e dinamiche interculturali" è nato dall'esigenza di garantire ai docenti neoassunti, attraverso esempi di buone pratiche didattiche, gli strumenti per progettare, condividere e assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno. Lontano dal voler fornire una formazione esclusivamente teorica, il laboratorio ha privilegiato una modalità basata sul "fare in situazione didattica simulata", finalizzata a coinvolgere i corsisti nella costruzione di significati e conoscenze condivise, da poter sperimentare nei contesti scolastici di appartenenza.

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

28

OBIETTIVI FORMATIVI

- *Creare uno spazio di riflessione attraverso esempi di buone pratiche che contribuiscano a riconoscere le diversità come valore e le differenze come risorsa*
- *Potenziare l'efficacia dello stile educativo dei docenti mediante la condivisione di strategie didattiche attente ai bisogni di ciascun alunno*
- *Offrire gli strumenti per progettare, condividere e garantire il successo formativo di tutti allievi.*

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

29

Risultati attesi dai docenti neoassunti alla fine del percorso:

- *Maturare le tappe utili per attuare un adeguato e tempestivo processo di inclusione scolastica e sociale*
- *Rilevare strumenti, modelli e strategie in grado di influire positivamente, grazie al confronto, sul contesto, sulle metodologie, sulle pratiche di inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi a rischio di emarginazione*
- *Riflettere, valutando in maniera formativa, sugli obiettivi raggiunti, al fine di migliorare la propria ricerca di auto-progettazione professionale.*

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

30

Al termine del percorso, i docenti neoassunti, attraverso gli elaborati proposti, hanno maturato un'attenzione ai processi che permettono all'alunno di crearsi un bagaglio di capacità che, contestualizzate, si trasformano in competenze autentiche e di lunga durata nel tempo.

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

31

Compilazione in situazione didattica simulata di:

- *Griglie osservative;*
- *Schede rilevative;*
- *Piani didattici personalizzati*

Rivolti ad alunni:

- *Potenziali dsa;*
- *Non italofoni;*
- *Altri bes*

❖ *I lavori restituiti dai corsisti in piattaforma risultano ben elaborati nella forma e nei contenuti, nella loro autenticità ed efficacia comunicativa.*

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

32

L'importanza dell'osservazione strutturata e non che permette di rilevare, come docente delle criticità, che dovranno poi essere indagate in campo medico, favorisce, in maniera formativa, il lavoro sulle potenzialità e funzionalità di ogni studente, realizzando azioni didattiche razionalizzabili, documentabili e rintracciabili.

La procedura di programmazione di piani didattici personalizzati, rappresenta la positiva opportunità di razionalizzare percorsi che vanno comunque arricchiti di una sensibilità pedagogica propria della professionalità docente.

LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

33

Le esercitazioni dei laboratori hanno visto la piena partecipazione dei corsisti con progetti ben elaborati nella loro autenticità ed efficacia comunicativa, mostrando un uso critico e adeguato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione più moderne.

Altrettanto i feedback, forniti dai facilitatori sono stati puntuali, orientando i corsisti verso opportuni approfondimenti e/o ottimizzazioni dei lavori proposti.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

34

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

"E' una promessa fatta dai Leader a tutti i popoli. È un'Agenda per le persone, per porre fine alla povertà in tutte le sue forme, un'Agenda per il pianeta, la nostra casa comune."

*Ban Ki-Moon
Segretario Generale delle Nazioni Unite*



Il 25/09/2015, l'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, in occasione del settantesimo anniversario dell'O.N.U., ha adottato, con risoluzione 70/1, il documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", comunemente denominato "Agenda 2030".

Si tratta di una nuova strategia d'azione che necessita di un impegno "universale" e "indivisibile" che riguarda tutti e ciascuno, agendo, indissolubilmente e contemporaneamente, su tutti i 17 Goals - gli obiettivi da raggiungere entro il 2030.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

35

L'O.N.U. riconosce un ruolo strategico all'Educazione, all'Istruzione e alla Formazione, in un'ottica di Lifelong Learning.

Il Laboratorio formativo dedicato all'Educazione allo sviluppo sostenibile ha affrontato in maniera organica le molteplici declinazioni dell'Agenda Globale 2030:

- *intervenire direttamente sulla disuguaglianza formativa e di opportunità, con un forte investimento sulle competenze di base, con l'obiettivo di rafforzarle, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto*
- *ridurre la dispersione scolastica e la povertà educativa*
- *investire risorse sull'inclusione e sulla lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni tra donne e uomini*
- *destinare risorse per un più efficace passaggio tra Scuola e lavoro, attraverso esperienze di orientamento, alternanza e imprenditorialità, per dare maggiori opportunità e contribuire allo sviluppo dell'attuale società*



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

36



Si tratta della descrizione di una nuova "cittadinanza globale", perfettamente coerente con quella illustrata nelle Indicazioni Nazionali 2012 e richiamata nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018.

"Abbandonare l'idea che sia relegato unicamente a una questione ambientale: lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni".

I 17 Goals riguardano, infatti, tutti gli aspetti della vita umana e del pianeta, sulla base di una visione integrata di tre dimensioni: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Il ruolo strategico che la Scuola svolge è quello di formare nuove generazioni competenti e responsabili, che contribuiscano a uno sviluppo sostenibile, fornendo un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

37

Il Laboratorio formativo è stato articolato in quattro parti.

*Parte 1^a: presentazione obiettivi formativi;
introduzione alle tematiche*

Parte 2^a:

- *Il nuovo paradigma di "sviluppo sostenibile"*
- *Obietti e Target dell'Agenda 2030*
- *Politiche per lo sviluppo sostenibile*
- *Obiettivo n. 4: "Istruzione di qualità"*
- *La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile*
- *Cittadinanza globale*
- *Il sapere: elemento trasversale per il cambiamento*
- *Come guidare al cambiamento*

Parte 3^a: attività - Project work e Report tematico

Parte 4^a: feedback, riflessione e follow up



È stato utilizzato un ambiente online (raggiungibile mediante collegamento presente sulla Piattaforma Docensnet) per la condivisione asincrona dei materiali:

- *videoregistrazioni*
- *schede operative per la redazione degli elaborati*
- *format per la redazione degli elaborati*

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

38

Obiettivi formativi

- *Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*
- *Conoscere la strategia U.N.E.C.E. - Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite*
- *Conoscere temi, aree tematiche e metodologie didattiche per l'Educazione allo sviluppo sostenibile e per le competenze di cittadinanza globale*
- *Applicare la dimensione transdisciplinare dell'Educazione allo sviluppo sostenibile*
- *Incoraggiare lo sviluppo della competenza partecipativa*

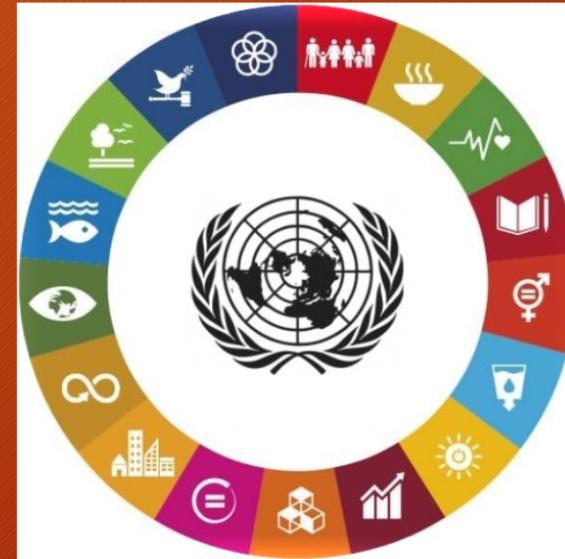


EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

39

Risultati attesi - Competenze in uscita

- *Potenziamento di competenze trasversali*
- *Stimolo alla condivisione di esperienze*
- *Approfondimento di conoscenze specifiche*
- *Acquisizione di abilità nella ricerca di soluzioni a problemi reali*



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

40

Project work

Progettazione e pianificazione di un Percorso didattico, di un E.A.S.,
o di una U.d.A., che:

- partendo da una situazione - problema
- attraverso l'esecuzione di un compito autentico
- conduca all'acquisizione di competenze

attraverso:

- progettazione integrata e interdisciplinarietà
- sviluppo di un'idea complessiva di cittadinanza globale, promuovendo la complementarità e l'integrazione tra le diverse aree tematiche suggerite



Report tematico

Autovalutazione mediante auto-narrazione:

- autovalutazione del proprio vissuto professionale, valutando le proprie pratiche metodologico - didattiche, in rapporto a una delle tre macrocategorie delle Competenze professionali per Docenti - U.N.E.C.E. 2012 e ai quattro ambiti in cui ciascuna è declinata
- emersione e consapevolezza dei punti di forza
- comprensione degli elementi in cui è possibile migliorare, al fine di affinare le pratiche didattiche, le modalità di approccio, gli interventi da mettere in atto

Virtual Visiting

41

Fase 1: Presentazione della scuola



Fase 2: Partecipazione sincrona alle lezioni



Fase 3: Riflessioni sull'esperienza

Virtual Visiting

Fase 1: Presentazione della scuola

42

Durante il primo incontro con i neoassunti, le docenti e-Conductors, hanno illustrato in modalità virtuale la scuola, i plessi ed i laboratori, con il supporto del sito web.

Successivamente sono stati illustrati i documenti fondamentali dell'istituto:

Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019 - 2022

Curricolo verticale

Patto Educativo di corresponsabilità

Regolamento d'Istituto

Successivamente è stato mostrato l'Ampliamento dell' Offerta Formativa dell'istituto.

E' stata descritta l'organizzazione delle attività didattiche a distanza realizzate in questo periodo di emergenza.



Virtual Visiting

Fase 2: Partecipazione sincrona alle lezioni

43

L' E-CONDUCTOR ha invitato il docente neoassunto nelle classi virtuali (incontro concordato) che ha osservato e partecipato in maniera attiva alla lezione.



Virtual Visiting

Fase 2: Partecipazione sincrona alle lezioni

44

REALIZZAZIONE DI UN EBOOK

E' stato utilizzato lo strumento digitale Book Creator, strumento semplice per creare fantastici libri digitali. Book Creator è un'app collaborativa che ha permesso agli allievi di lavorare contemporaneamente sullo stesso libro digitale.

Gli allievi con il supporto della docente hanno realizzato un ebook dedicato alla 50ª Giornata Mondiale della Terra. Ogni allievo ha realizzato una pagina di approfondimento sull'inquinamento e la salvaguardia della Terra.



GAMIFICATION

L'insegnante ha utilizzato lo strumento digitale kahoot! piattaforma gratuita per creare in modo semplice e divertente questionari da proporre agli alunni come gioco da fare tutti insieme.

La docente ha utilizzato tale strumento al termine di un'unità di apprendimento per verificare la comprensione dell'argomento.

Il pin è stato fornito in maniera sincrona agli allievi che hanno partecipato al gioco in maniera individuale.

Per gli studenti, è stato un modo divertente e coinvolgente per rivedere e rafforzare i contenuti, ottenendo un feedback immediato. In questo modo è stato possibile monitorare i progressi degli studenti e valutarne l'apprendimento.



VERIFICA ON LINE

E' stato utilizzato QuestBase, applicazione web based, che permette di creare facilmente verifiche ed ottenere i risultati in tempi reali.

Il docente E-Conductor ha predisposto un questionario/batteria che contiene una quantità elevata di domande relative al modulo in oggetto. E' stata sfruttata la possibilità offerta dallo strumento di mostrare un numero limitato di domande in modo casuale, in un tempo ben definito (30 domande in 15 minuti).



Virtual Visiting

Fase 2: Partecipazione sincrona alle lezioni

L'e-Conductor ha invitato la docente neoassunta in una classe virtuale, per osservare lo svolgimento di un'attività laboratoriale. È stata organizzata, con il supporto delle colleghe di classe, in ambiente Meet, una lezione di matematica destinata agli alunni della classe seconda Primaria.



Lezione
di
matematica

Virtual Visiting

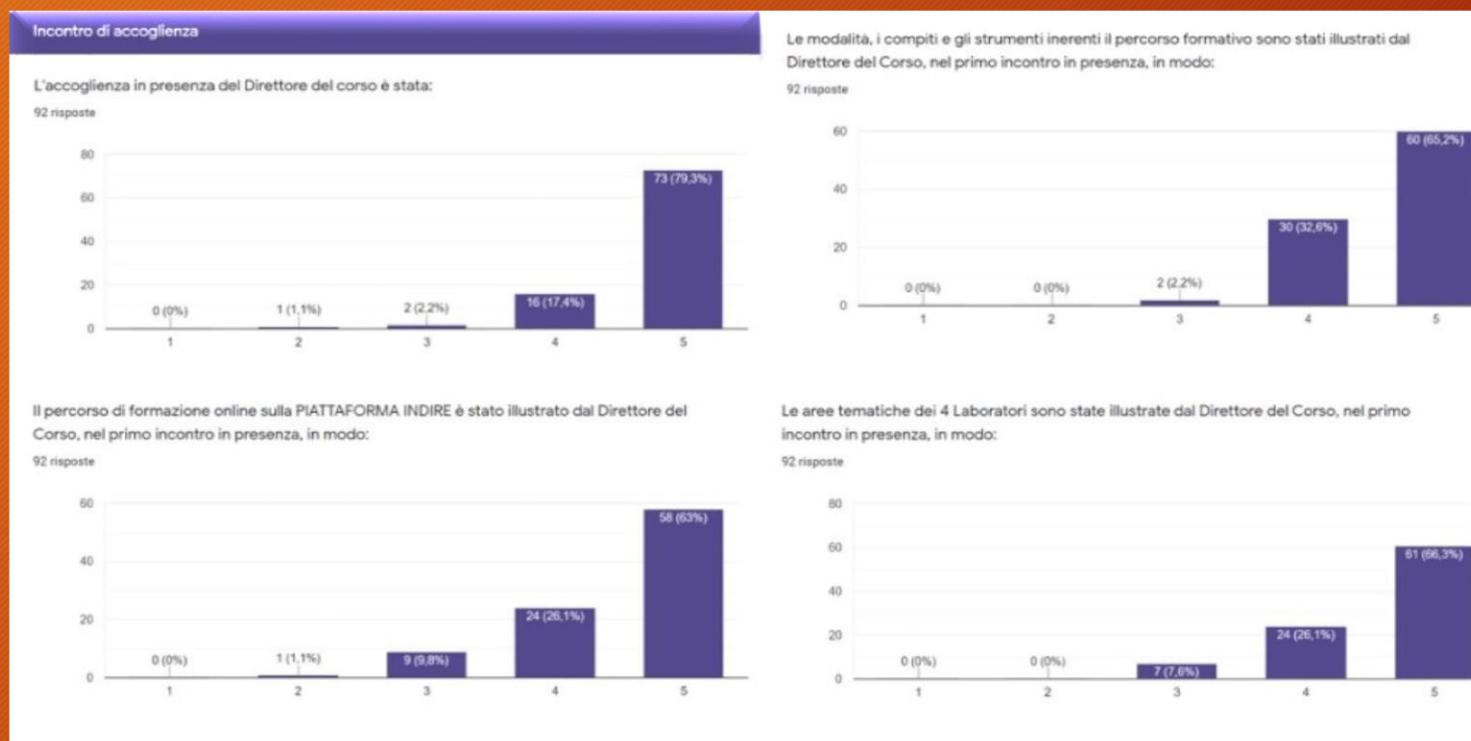
Fase 3: Riflessioni sull'esperienza

46

Le e-Conductors, terminate le attività hanno condiviso con i docenti neoassunti un momento di riflessione su quanto osservato per chiarire eventuali dubbi.

Questionario di gradimento - Accoglienza

47



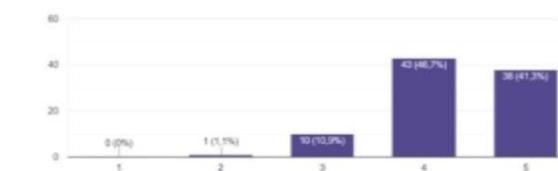
Questionario di gradimento - Organizzazione

48

Organizzazione e servizi

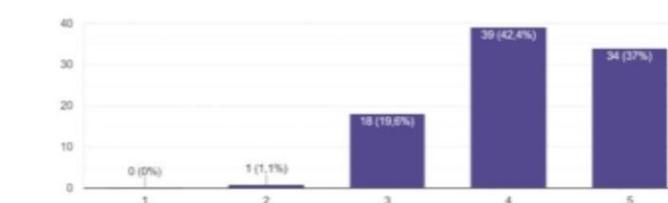
La modalità di didattica a distanza, attivata in seguito all'emergenza COVID-19, è risultata efficace

92 risposte



L'assistenza da parte degli uffici di segreteria della Scuola Polo è risultata appropriata:

92 risposte



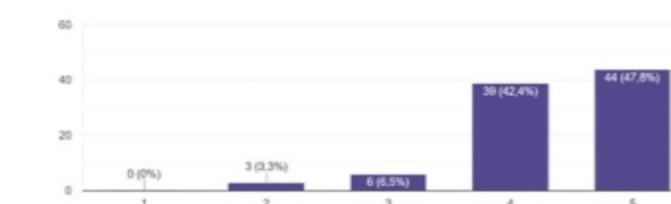
Lo spazio riservato a domande ed interventi, sulla piattaforma docensnet, è risultato adeguato:

92 risposte



L'assistenza da parte dello "Staff" presente in piattaforma è risultata appropriata:

92 risposte



La piattaforma Docensnet, utilizzata in modalità offline in sostituzione dei laboratori in presenza, è risultata adeguata e facilmente fruibile:

92 risposte



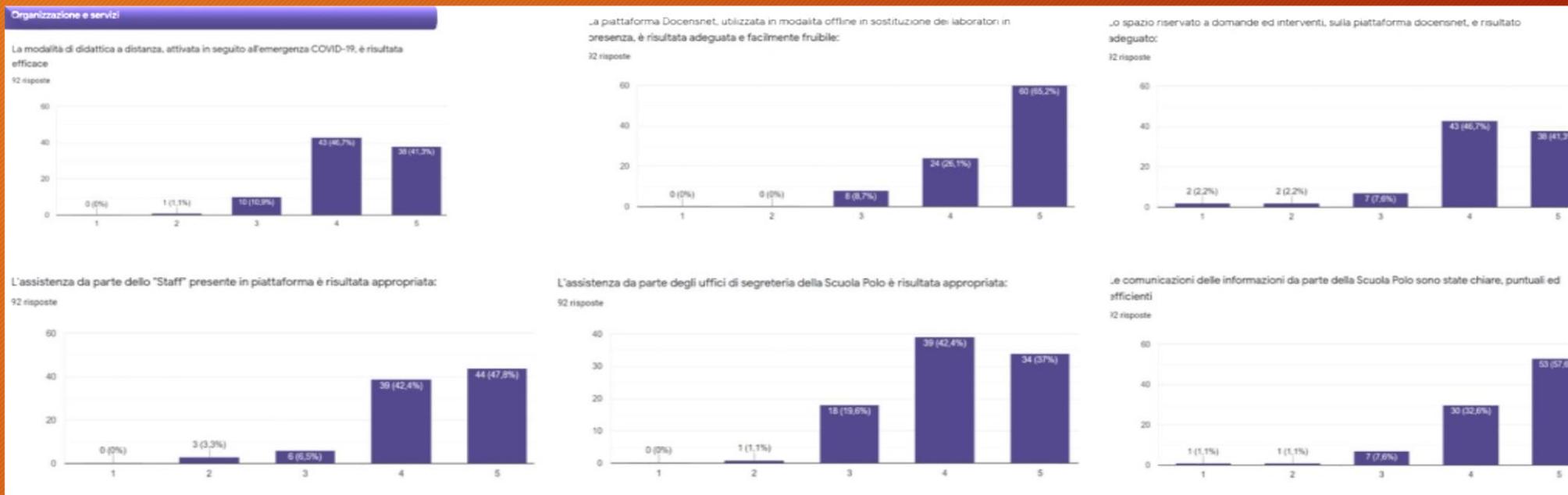
Le comunicazioni delle informazioni da parte della Scuola Polo sono state chiare, puntuali ed efficienti

92 risposte



Questionario di gradimento - Utilità

49

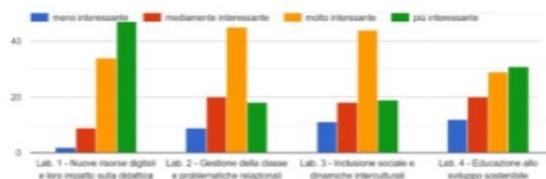


Questionario di gradimento- Interesse e partecipazione per i laboratori attivati

50

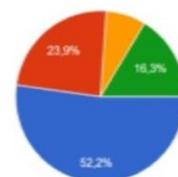
Interesse e partecipazione per i laboratori attivati

Metta in ordine di gradimento le tematiche affrontate nei Laboratori formativi (dalla meno interessante alla più interessante)



Tra i laboratori che ha frequentato, qual è quello la cui struttura e organizzazione valuta maggiormente funzionale alla sua formazione?

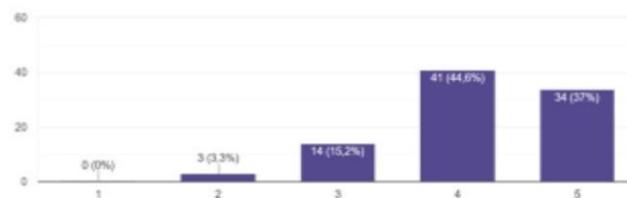
92 risposte



- Lab. 1 - Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- Lab. 2 - Gestione della classe e problematiche relazionali
- Lab. 3 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Lab. 4 - Educazione allo sviluppo sostenibile

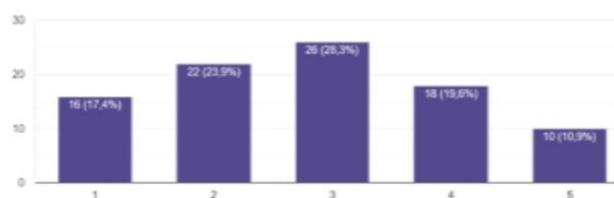
Ha potuto interagire con i docenti formatori:

92 risposte



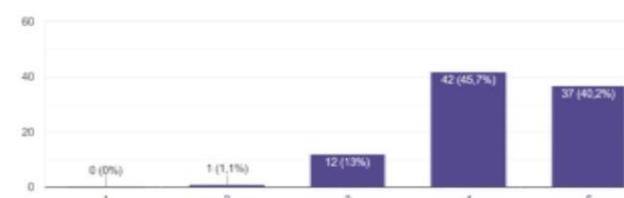
La partecipazione al laboratorio ha consentito di stabilire contatti con altri colleghi:

92 risposte



Si è sentito coinvolto nella costruzione delle sue conoscenze:

92 risposte



Questionario di gradimento - Visiting

51

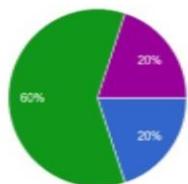


Questionario di gradimento - Visiting

52

A quale Laboratorio formativo ha partecipato?

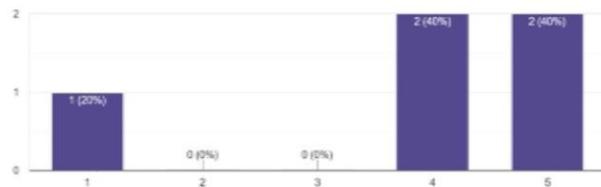
5 risposte



- Lab. 1 - Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- Lab. 2 - Gestione della classe e problematiche relazionali
- Lab. 3 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Lab. 4 - Educazione allo sviluppo sostenibile
- NESSUNO

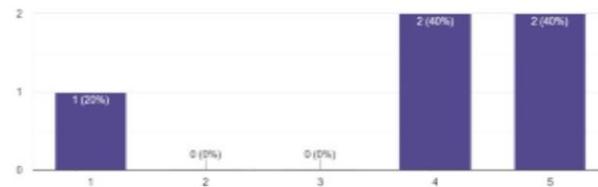
Acquisizione di nuove competenze

5 risposte



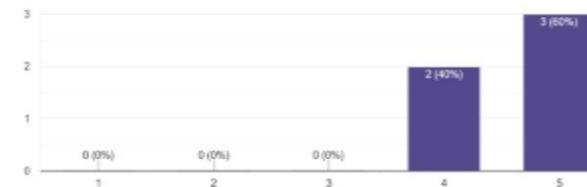
Trattazione complessiva della tematica

5 risposte



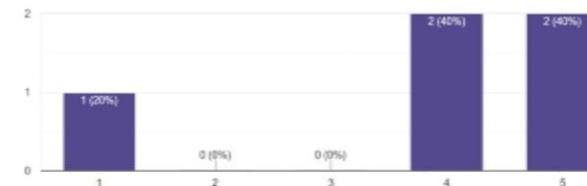
Materiale didattico messo a disposizione sulla Piattaforma offline Docensnet

5 risposte



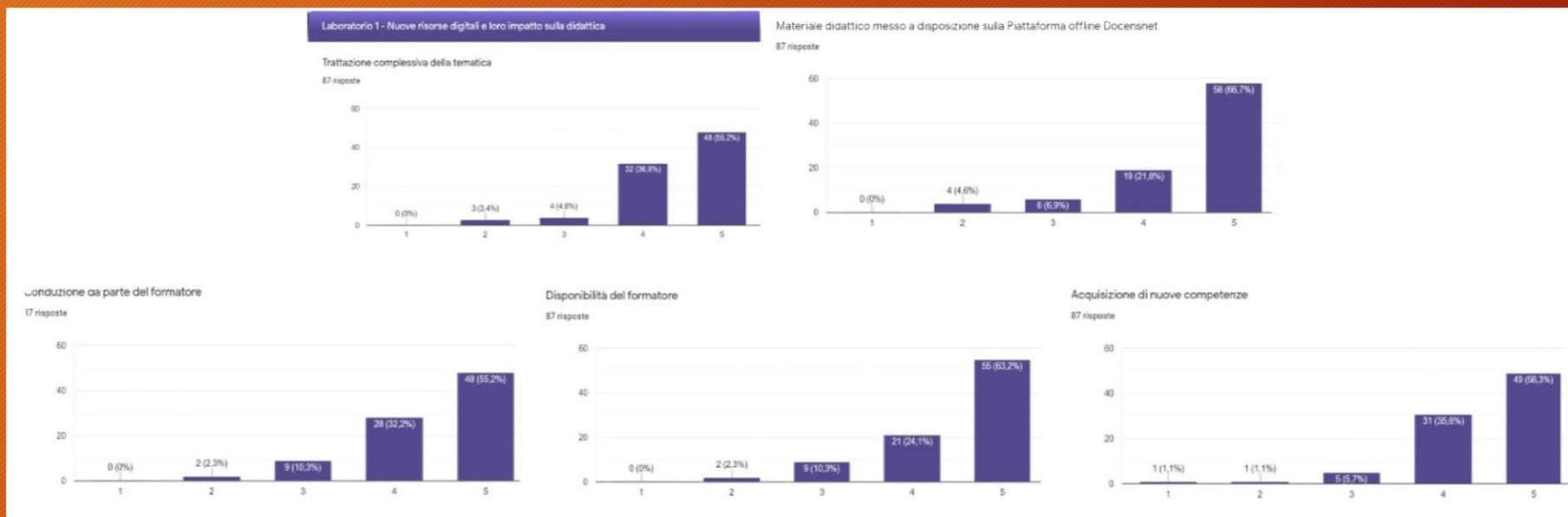
Come giudica la conduzione del formatore

5 risposte



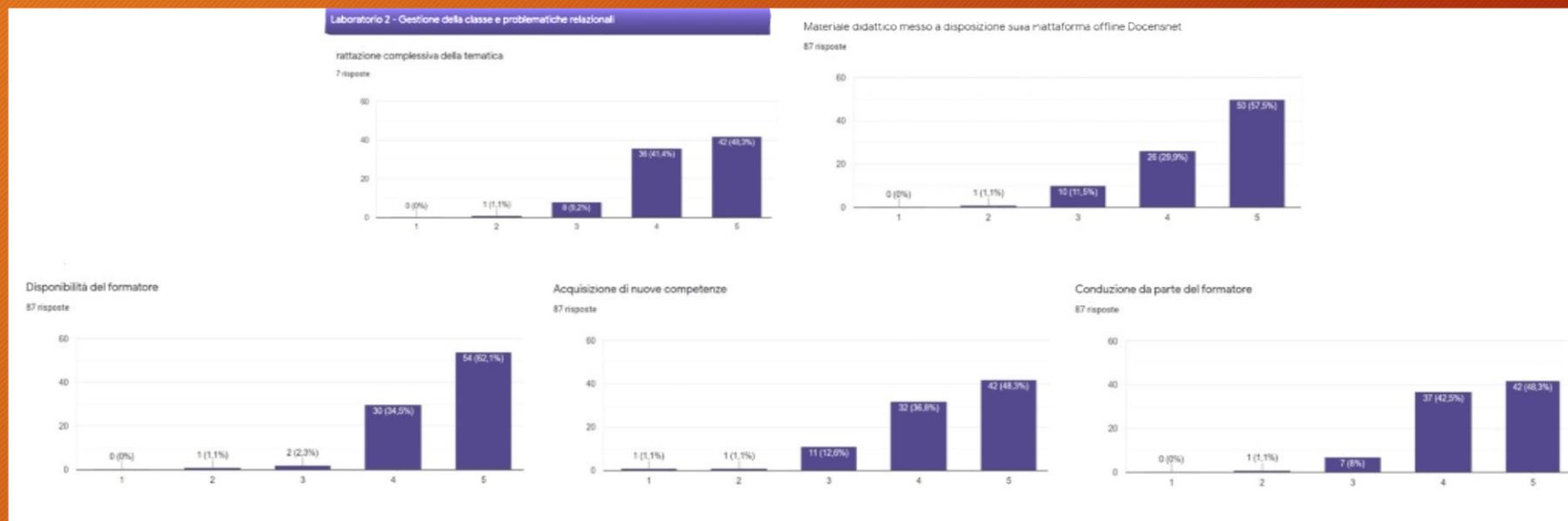
Questionario di gradimento - Lab. 1

53



Questionario di gradimento - Lab. 2

54



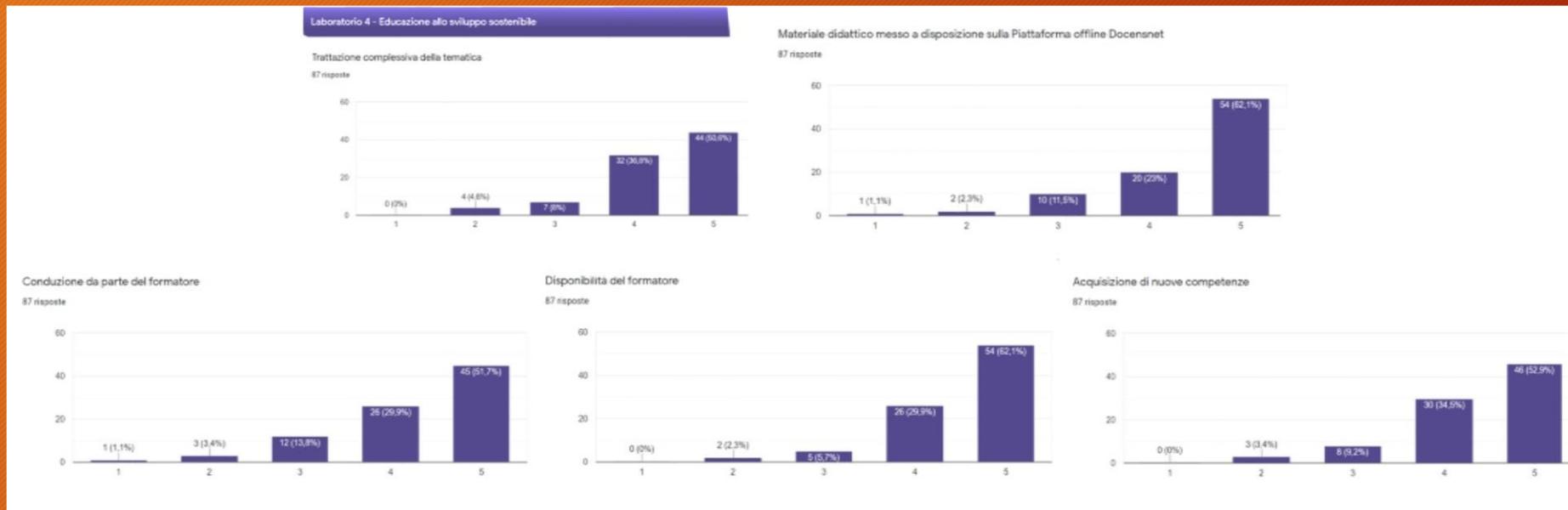
Questionario di gradimento - Lab. 3

55



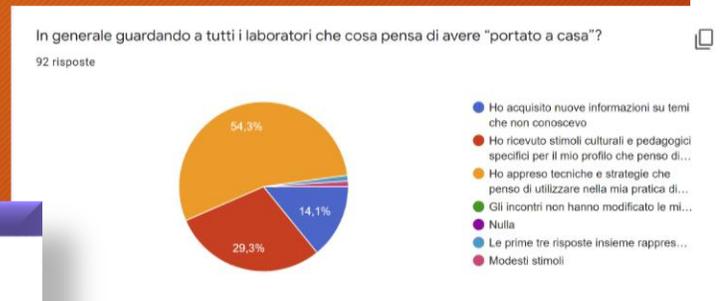
Questionario di gradimento - Lab. 4

56



Questionario di gradimento

57



Il risultato atteso del nostro progetto formativo è l'idea di un «modello di crescita» dove i docenti neoassunti sono chiamati a contribuire attivamente allo sviluppo della Scuola e a mettere in campo le proprie competenze per far fronte ai continui e repentini cambiamenti del fare Scuola.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

In seguito alla riarticolazione del modello formativo dettato dall'emergenza Covid-19, i docenti formatori hanno fatto riferimento ad un nuovo ambiente di apprendimento a distanza, un nuovo canale per la didattica, attraverso la costruzione di un ambiente digitale pulito e funzionale in cui condividere materiali e sviluppare progetti ed attività. Ogni laboratorio è stato implementato con nuove funzioni e metodologie utili alla realizzazione di attività fruibili per la didattica a distanza.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Conclusioni

60

Costruire unità di apprendimento «capitalizzabili» anche nella rimodulazione delle programmazioni, come previsto dalla nota 388 del 17 Marzo 2020, è stato per i docenti neoassunti una soluzione interessante anche ai fini valutativi, in quanto la valutazione è strettamente legata al tipo di didattica che sviluppiamo, anche «a distanza».

La didattica e la formazione a distanza, nella gestione dell'emergenza, hanno sollecitato l'intera comunità educante, nel rispetto delle responsabilità professionali ed etiche di ciascuno, a continuare il proprio compito sociale e formativo del «fare scuola», ma «non a scuola» e del «fare comunità».

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

La condivisione della sfida professionale che in questo particolare momento storico si ha di fronte, soprattutto nell'affrontare situazioni impreviste, vuole combattere il rischio di isolamento e di demotivazione e aiuta a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e di senso di appartenenza.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe, si tratta pur sempre di dare vita ad un nuovo ambiente di apprendimento per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comune, da creare, alimentare e rimodulare di volta in volta.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Un saluto e un augurio di buona vita ai futuri docenti.

D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Direttore del corso: D.S. Prof.ssa Mariagrazia Gervilli

Referente

Ins. Caldarelli R.

Esperti formatori

Lab.1 Prof.ssa Donadio A.

Prof.ssa Rosati C.

Lab.2 Ins. Buonaiuto F.

Prof.ssa Lancellotti S.

Lab.3 Prof. Barba S.

Ins. C.Cutolo F.

Lab.4 Prof.ssa Robustelli I.

E-conductor virtual visiting:

Ins. Moccaldi F.

Prof.ssa Spada A.